



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 6.3



Sezione I – Identificazione della misura

1. Misura

6.3 - Sostegno allo sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo

2. Fondo strutturale interessato

FESR

3. Asse prioritario di riferimento

Asse 6 – Reti e nodi di servizio

4. Descrizione della misura

La misura promuove lo sviluppo della società dell'informazione in Campania, sostenendo gli investimenti delle PMI in information & communication technology.

La misura prevede l'erogazione di contributi per:

– *la realizzazione di programmi di sviluppo e trasferimento tecnologico volti ad implementare l'impiego dell'information & communication technology, ivi compreso lo sviluppo di nuove attività economiche fondate sull'impiego dell'information & communication technology:*

In tale ambito la misura prevede il sostegno alla domanda di trasferimento tecnologico delle imprese finalizzata alla realizzazione di nuove attività in ambito “new economy” e/o alla riconversione in tale ambito di attività di tipo tradizionale, promuovendo la realizzazione di spin-off aziendali e di operazioni di start-up imprenditoriale.

– *la realizzazione di investimenti, materiali ed immateriali, per la realizzazione di progetti imprenditoriali fondati sull'impiego dell'information & communication technology:*

In tale ambito la misura prevede la realizzazione di progetti imprenditoriali fondati sull'impiego dell'information & communication technology sostenendo gli investimenti materiali (immobili, attrezzature, ecc.) ed immateriali (servizi, software, modelli gestionali e-Business, ecc.) delle imprese esistenti e delle nuove imprese della new economy.

– *la realizzazione di progetti strategici di cooperazione tra sistemi di imprese a livello regionale per l'impiego dell'information & communication technology:*

In tale ambito la misura prevede il sostegno progetti realizzati dalle imprese in forma associata anche in forma di distretti virtuali che prevedano l'impiego dell'information & communication technology per la messa in rete (portali), per la logistica, ecc.

La misura sostiene anche la realizzazione di piani di sviluppo aziendali promossi da PMI e che prevedano l'utilizzo di “pacchetti integrati di agevolazioni” (PIA) che consentono di riunire in un'unica procedura istanze di finanziamento attinenti a differenti tipologie di operazioni ricomprese in diverse azioni e misure.

La presente misura concorrerà al finanziamento di PIA che prevedano congiuntamente la realizzazione di operazioni a valere sulla presente misura e sulle pertinenti misure di formazione.

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

2. Soggetti destinatari dell'intervento:

PMI



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 6.3



3. Copertura geografica
Intero territorio regionale.

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

1. Beneficiario finale:
- Regione Campania.

2. Amministrazioni responsabili:
Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

3. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La misura è in linea generale a titolarità regionale. In alcuni specifici casi l'attuazione della misura potrà prevedere l'individuazione di un soggetto attuatore-beneficiario finale diverso dall'Amministrazione regionale da compiersi con atto amministrativo della Regione. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione. In tali casi la selezione dei beneficiari finali sarà effettuata mediante procedure di evidenza pubblica. Come schema di riferimento normativo per l'attuazione si fa riferimento, in linea generale, alle procedure previste nel D.Lgs. 123/98. La selezione delle PMI beneficiarie avverrà con procedura concorsuale sia di tipo valutativo che negoziale, in conformità al citato d. lgs. 123/98. In particolare, la procedura negoziale viene applicata per gli interventi di maggiori dimensioni e/o complessità. La misura potrà concorrere inoltre al finanziamento di accordi di programma.

Schema generale delle procedure attuative

In linea generale, pertanto, la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

1. Attività propedeutica all'attuazione

Individuazione degli eventuali soggetti terzi cui affidare – in tutto o in parte – l'attuazione delle azioni e loro convenzionamento; definizione in dettaglio delle procedure di attuazione dell'azione; informazione preliminare, promozione e animazione sul territorio (sportelli) e in rete, con specifiche attività indirizzate ai target prioritari (giovani, donne, impresa sociale ecc.); eventuale realizzazione di sessioni di partenariato per la definizione delle procedure e dei criteri di selezione; definizione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti; predisposizione e pubblicizzazione dell'informazione (ed eventuale documentazione tecnica) specifica (bandi, avvisi di apertura dello sportello, ecc.); assistenza tecnico-informativa nella fase di predisposizione delle domande.

2. Selezione delle operazioni

Raccolta ed esame preliminare di ammissibilità delle domande; valutazione, verifiche ex-ante e selezione delle domande, pubblicazione e comunicazione dei risultati di ammissione e di esclusione; acquisizione eventuale di progetti/programmi esecutivi, della documentazione amministrativa e delle eventuali garanzie richieste dal bando, convocazione, se richieste, di conferenze di servizi e realizzazioni di accordi di programma ex L. 142/90, emanazione dei



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 6.3



provvedimenti di finanziamento; per le procedure negoziali, definizione e sottoscrizione degli strumenti della programmazione negoziata.

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; eventuale attività di assistenza tecnica e tutoraggio dei soggetti destinatari; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4. Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura:

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

Procedure di attuazione

Il P.I.A. (Pacchetto Integrato di Agevolazioni)

Una delle principali innovazioni operative e strumentali introdotte nel periodo di programmazione 2000-2006 è rappresentata dal P.I.A. che consentirà all'impresa richiedente di accedere, con un'unica domanda, a più sistemi agevolativi previsti dal POR (sostegno agli investimenti, formazione, ecc.). Esso merita pertanto un approfondimento soprattutto per la parte delle procedure attuative. Per la sua attivazione viene prevista la realizzazione delle seguenti condizioni ed attività:

1. l'adozione di strumenti e procedure di coordinamento tra i diversi Settori/Amministrazioni responsabili;
2. l'unicità del provvedimento di concessione del contributo;
3. un'adeguata formazione-informazione del personale incaricato – nelle diverse Amministrazioni, Enti e Uffici coinvolti – della gestione dei P.I.A. e un adeguato supporto assistenziale alle varie fasi attuative;
4. un'intensa azione - specie in fase di prima applicazione - di informazione, promozione e assistenza alle imprese volta a favorire - o quantomeno a consentire - l'utilizzo dei P.I.A.

4. Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione saranno compiutamente esplicitati nei relativi bandi attuativi, anche sulla base delle indicazioni contenute nella "Strategia regionale per la società dell'informazione" formulata nell'ambito della misura 6.2.

La selezione delle operazioni terrà conto, di massima, dei seguenti criteri generali:

Criteri di ammissibilità

- fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- integrazione nelle strategie di sviluppo del POR;
- caratteristiche di integrazione del progetto rispetto alla "Strategia regionale";

Criteri di priorità e/o premialità

- contenuti di innovazione del progetto (tecnologia, modalità organizzative);
- compatibilità ambientale;
- impatto occupazionale;



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 6.3



- rilevanza della componente giovanile;
- rilevanza della componente femminile;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente.

5. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

La misura prevede l'erogazione di un regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Il regime previsto dalla misura sarà accordato in conformità al Regolamento di esenzione (CE) N.70/2001 della Commissione del 12.01.2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese. La misura prevede altresì l'erogazione di aiuti in conformità alla regola "de minimis" (Reg. (CE) 69/01).

Il sostegno agli interventi promossi dalle PMI.

prevede una intensità massima di aiuto del 35% E.S.N. + il 15% E.S.L.

Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

- Operazioni di spin-off e di start-up aziendale;
- Acquisizione di infrastrutture e strutture, acquisizione di beni immateriali, attrezzature tecnologiche, software, servizi, consulenze, sviluppo ed implementazione di software specifici, banche dati, protocolli, contenuti, ecc.
- Promozione di distretti virtuali.
- Sono esclusi i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.
- Sono esclusi gli aiuti al funzionamento.

7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre misure dell'asse, in particolare 6.2, 6.4 e 6.5, alle seguenti altre misure del POR:

- Ricerca e Innovazione: 3.16, 3.17.
- Industria: 4.3

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.

Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 6.3



Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Contenuti di innovazione del progetto (tecnologia, modalità organizzative);	Tale criterio è finalizzato a favorire la realizzazione di operazioni ad alto contenuto innovativo (sotto il profilo metodologico e gestionale) che costituiscano, quindi, buone prassi da trasferire nel tessuto regionale
Compatibilità ambientale;	Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio di sostenibilità ambientale
Impatto occupazionale;	Tale criterio è finalizzato a massimizzare l'occupazione, diretta ed indiretta, creata nell'ambito della società dell'informazione
Rilevanza della componente giovanile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente nel settore specifico, il problema della disoccupazione giovanile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale dei giovani riscontrato dall'analisi a livello regionale
Rilevanza della componente femminile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente nel settore specifico, il problema della disoccupazione femminile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale delle donne riscontrato dall'analisi a livello regionale
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente.	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento dei fondi strutturali